



GILDA degli Insegnanti

Dimensionamento rete scolastica: il diktat di Tremonti alle Regioni.

Con il decreto legge n. 154 del 7 ottobre scorso, "*Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali*", il Governo ha disposto a sorpresa un'ulteriore accelerazione dell'applicazione delle misure previste dall'art. 64 del decreto legge 112/08 convertito dalla **legge 133/08**.

Le Regioni e gli Enti Locali dovranno provvedere alla determinazioni dei piani di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche in tempo utile per assicurare il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica già a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 e comunque non oltre il 30 novembre di ogni anno. Le Regioni e gli Enti inadempienti saranno commissariati.

Il ridimensionamento delle medie e superiori che non abbiano almeno 500 iscritti (si calcola si tratti di ben **2.590 scuole**) viene in pratica imposto in tempi che non lasciano spazio a concertazione con le istituzioni locali. Trattasi di un provvedimento che invade l'ambito di competenze delle regioni, cui la Costituzione affida la organizzazione scolastica. E' una vera e propria ingerenza istituzionale, attuata a colpi di decreto, che mal si concilia col federalismo continuamente propugnato e sbandierato dal questo governo.